

# Clima, intelligenze artificiali e sanzioni sul tavolo dell'economia

**Iseo.** I temi al centro della 20ª edizione della «Summer School of Economics» che raduna 85 giovani studiosi da tutto il mondo. Lezioni su sfide e opportunità con tre premi Nobel

CHIARA BALDUCCHI

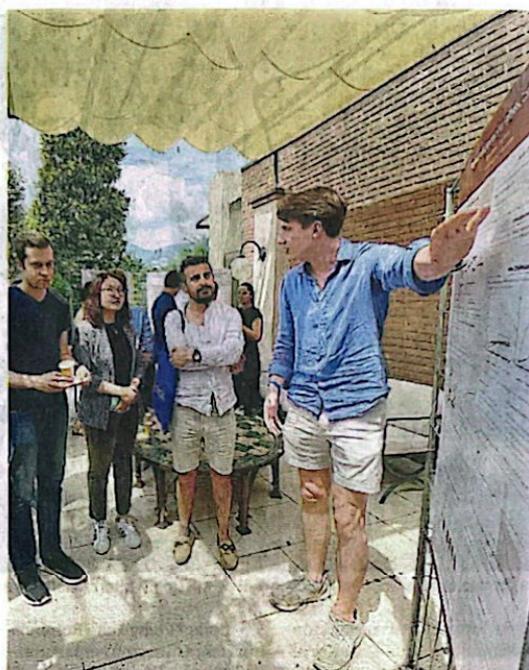
Provengono da 61 Università e da 32 diversi Paesi gli 85 partecipanti alla 20ª Summer School in Economics dell'Istituto I.S.E.O., che ha preso il via nel capoluogo del Sebino con tre premi Nobel. Sono state 190 le candidature arrivate per partecipare al corso estivo di economia che dal 2004 si è ritagliato uno spazio di tutto prestigio nel panorama delle Summer School. Sono stati individuati giovani economisti da tutto il mondo: in gran parte dottorandi e master students, sono approdati sulle rive del lago d'Iseo da Stati Uniti, Cina, Russia, India, Colombia, Pakistan, Libano e Perù, passando anche da Palestina e Ucraina, ma ci sono anche due economiste della Banca centrale del Sudafrica, quattro giovani quadri junior del Ministero degli Esteri dell'Arabia Saudita, e assistenti di ricerca dell'Università di Harvard.

«Dopo 20 anni, la I.S.E.O. Summer School si conferma un'iniziativa di grande successo internazionale, e a confermarlo c'è una richiesta sempre più crescente di partecipazione - sottolinea Riccardo Venchiarutti, presidente dell'Istituto I.S.E.O. e da poco neo sindaco del capoluogo sebino - non era scontato arrivare a 20 edizioni, così come

non era scontato riscontrare tutto questo apprezzamento. Lo interpretiamo come un segno di stima nei confronti dell'Istituto I.S.E.O. che, pur essendo una piccola associazione fortemente radicata sul territorio, ha saputo dare ogni anno nuova linfa e stimoli alle sue iniziative ormai note in tutto il mondo».

Anche i numeri sono di per sé eloquenti: dal 2004 al 2024 hanno preso parte alla I.S.E.O. Summer School 1.349 partecipanti da 173 Paesi e 489 Università. Un risultato che, secondo gli organizzatori, si deve a diversi fattori. In primis il panel dei relatori: quest'anno a tenere le lezioni durante il corso sui «venti mutevoli dell'economia mondiale, tra nuove sfide, minacce e opportunità» ci sono tre premi Nobel per l'Economia affiancati da quattro celebri economisti.

Insieme a Joshua Angrist, esperto di economia del lavoro e dell'educazione, Michael Spence, forte conoscitore di intelligenza artificiale, e Robert Engle, specializzato in «climate finance», ci sono Elena Verdolini dell'Università di Brescia, che terrà una lezione sulle cosiddette transizioni gemelle (transizione energetica e rivoluzione digitale), Kamiar Mohaddes dell'Università di Cambridge, che discuterà dell'impatto del cambiamento climatico sull'economia mondiale, Beata Javorcik dell'European Bank for Reconstruction and Development, che tratterà il tema delle sanzioni e dei loro effetti sul commercio internazionale, e Carl Frey della Oxford University che, in qualità di direttore del programma di Oxford «Future of Work», entrerà nel dettaglio delle implica-



Alla Summer School occasioni di confronto su temi internazionali

zioni che l'arrivo prepotente dell'intelligenza artificiale ha avuto e avrà sul mercato del lavoro. Anche la formula del corso, organizzato in una cornice - quella del lago d'Iseo - che non manca mai di ricevere l'apprezzamento dei partecipanti, si è confermata vincente, alternando momenti di grande spessore accademico a numerose occasioni di intrattenimento da vivere in compagnia dei relatori, alla scoperta del territorio e delle sue eccellenze.

Novità dell'edizione 2024, invece, la «poster session»: per la

prima volta in assoluto i partecipanti hanno avuto l'occasione di aderire a una sessione durante la quale ognuno ha potuto mostrare, attraverso l'utilizzo di maxi poster, la propria ricerca. E fra gli auditori anche un ospite d'eccezione: Michael Spence, premio Nobel per l'Economia 2001 e presidente onorario dell'associazione iseana fondata da Franco Modigliani, che si è fermato a discutere con i partecipanti.

Non solo, in occasione del 20º anniversario della Summer School è stata istituita anche



Venchiarutti e Spence



La platea dei giovani economisti

una cattedra all'Università degli Studi di Brescia, la «Franco Modigliani - Robert Solow - I.S.E.O. Temporary Chair in Economic Sciences», in programma fino al 21 giugno, quando a salire in cattedra al convegno pubblico dal titolo «Investire in Educazione. Sì, ma come?», saranno il premio Nobel Joshua Angrist e Margherita Fort. Aperta al pubblico, infine, anche la seconda edizione dei «Futura Colloquia - Economia per l'Ambiente», che si terranno il 21 e 22 giugno a Palazzo Lana Berlucci a Corte Franca.

**Venchiarutti,**  
presidente  
di Istituto I.s.e.o.:  
«Ogni anno nuova  
linfa e stimoli»